

TOP LEGAL FOCUS

WEALTH MANAGEMENT



Le sfide per le imprese
approfondite con gli esperti

La società semplice e la protezione dei patrimoni di famiglia

Flessibilità dello Statuto, assenza di formalità, riservatezza e vantaggi fiscali fanno della società semplice un ottimo strumento per la gestione e la trasmissione delle attività finanziarie familiari.



La società semplice ha da sempre riscosso grande attenzione nel riservato mondo imprenditoriale piemontese, dove la sua diffusione è stata molto ampia, specialmente quale holding di famiglia. Celeberimma è la “Dicembre s.s.” che è da sempre al vertice della piramide societaria di controllo di FCA e oggi del Gruppo Stellantis. Negli ultimi anni, tuttavia, la società semplice è stata riscoperta nell’ambito degli strumenti a servizio della pianificazione patrimoniale, grazie al suo impiego flessibile e alla struttura modellabile che permette soluzioni “tailor made” sulla base delle esigenze del caso.

In particolare la società semplice può essere utilizzata in ambito *private banking* per costituire e amministrare un patrimonio separato dai beni della famiglia, condividendone il controllo e i risultati della gestione.

Disponendo di una propria autonomia patrimoniale, può essere infatti titolare di ogni sorta di diritto o di beni. Può avere la funzione di aggregatore di ricchezze per una loro più agevole amministrazione unitaria. Ad esempio nel caso di una famiglia, in cui ciascun componente possieda conti di deposito amministrato separati, se questi conferiscono i loro beni in una società semplice, allora si viene a creare un soggetto molto patrimonializzato che consente di ottenere, per esempio, notevoli **riduzioni dei costi di gestione** dei singoli conti e **performance migliori** sulla gestione globale del patrimonio.

Dal momento che la s.s. ha ad oggetto l’esercizio di attività economiche non commerciali è caratterizza-

ta dall’assenza di obblighi contabili e **non è soggetta a fallimento**. L’assenza di formalità e la mancanza di obbligo della tenuta delle scritture contabili, consente, a differenza delle società di capitali, di effettuare **conferimenti senza perizie**. Quanto alla gestione, la società semplice conferisce ai soci una elevata riservatezza in quanto non è previsto neppure il deposito dei bilanci.

In genere la grande flessibilità della disciplina della società semplice permette molte varianti alla struttura base. Si possono prevedere **clausole di gradimento** o **prelazione** nel caso di ingresso di nuovi soci oppure vincolare i soci a rimanere in società fino al suo naturale termine. Lo statuto può prevedere che la cessione delle quote possa avvenire solo con il consenso unanime degli altri soci o della maggioranza del capitale. Si può anche stabilire che la cessione delle quote sociali possa avvenire solo a favore dei discendenti dei familiari o dei loro congiunti. Si potrebbe inoltre prevedere un diritto di recesso libero da parte di ogni socio, magari dopo un obbligo iniziale di permanenza in società. Tra l’altro si possono convenire liberamente le **modalità di liquidazione** della partecipazione del socio, in denaro o in natura. Nel caso dell’esempio della famiglia dove ciascuno apporta in società una parte delle proprie ricchezze, **si può ipotizzare che ogni socio possa parimenti uscire riprendendosi quanto apportato**, tenuto conto dei ricavi o delle perdite prodotte. Questo aspetto differenzia notevolmente la società semplice da una società di

capitali, dove i criteri di liquidazione della partecipazione in caso di recesso sono estremamente rigidi e inoltre **avvicina notevolmente la società semplice a un fondo aperto**, anche in presenza di immobili. E' infatti riconosciuto dall'Amministrazione Finanziaria che lo scioglimento di una società semplice immobiliare non generi reddito in capo ai soci, conservando i benefici fiscali che connotano gli immobili posseduti da più di cinque anni. Inoltre gli stessi prelievi dei soci non sono considerati imponibili garantendo un'ampia flessibilità nell'utilizzo della liquidità. Anche le norme sulla gestione sono estremamente semplificate. **Si può prevedere che l'amministrazione sia attribuita a un solo socio**, che richieda l'autorizzazione degli altri per particolari operazioni di gestione, ad esempio la vendita di beni predeterminati, oppure oltre una certa soglia di valore. Tra l'altro si consideri che **è sempre possibile limitare la responsabilità patrimoniale dei soci alla quota sottoscritta**. In questa ipotesi il capo famiglia potrebbe amministrare il patrimonio globale proprio e dei propri congiunti o farlo amministrare godendosi le rendite ricevute.

Inoltre si deve ricordare che la società semplice garantisce un discreto livello di **protezione degli asset**: i creditori particolari del socio, infatti, non possono far valere i propri diritti sul patrimonio sociale e, in caso di previsione di specifiche clausole in ordine alla trasmissione delle quote, non possono neppure pignorare la quota del socio. E' anche possibile stabilire senza limiti le modalità e le percentuali di ripartizione degli utili e delle perdite, indipendentemente dalla quota. Ad esempio il padre potrebbe donare la maggioranza delle quote ai figli stabilendo però che gli utili sia attribuiti a lui solo: in questo modo si anticipano gli effetti del passaggio generazionale - fruendo della disciplina fiscale di vantaggio attualmente in vigore - mantenendo allo stesso tempo il controllo della s.s. nelle mani del genitore, che si riserverebbe anche il godimento dei frutti fino alla morte. Parimenti è anche possibile la scissione tra nuda proprietà ed usufrutto delle quote sociali in maniera molto più semplice rispetto all'usufrutto rotativo sul portafoglio titoli.

La stessa flessibilità vi è per le **successioni a causa di morte** ove la disciplina legale stabilisce l'obbligo di liquidazione della quota agli eredi ovvero lo scioglimento o la continuazione della società, ma dove è ben possibile prevedere un obbligo di liquidazione a carico della società o tempistiche più lunghe di liquidazione della quota. In definitiva la società semplice consente la **trasmissione unitaria del patrimonio**, evitandone il frazionamento fra più eredi, ai quali saranno attribuite le quote sociali. In questo risulta un importante strumento per il private banker per **fidelizzare la nuova generazione** e mantenere la relazione con il cliente nel tempo. La società semplice presenta anche notevoli vantaggi

fiscali. L'aspetto qualificante della tassazione è che **gli utili sono tassati direttamente in capo ai soci**, in regime di trasparenza. Inoltre la vendita di immobili detenuti dalla società semplice da più di cinque anni o ricevuti per successione **non crea plusvalenza**, permettendo un guadagno puro non tassato.

Inoltre è possibile operare la tassazione dei *capital gains* con il regime dichiarativo con compensazione delle plusvalenze e minusvalenze su tutti i rapporti oppure optare per il regime del risparmio gestito o amministrato analogamente a quanto previsto per le persone fisiche. In caso di patrimoni detenuti all'estero l'obbligo di compilazione del quadro RW è in capo alla società con conseguente riservatezza per quanto attiene la posizione dei soci. Altro aspetto interessante è che alla società semplice non si applicano le normative fiscali penalizzanti previste per le società commerciali di mero godimento ovvero la disciplina delle società di comodo. Inoltre la società semplice **non è soggetta alle verifiche tramite strumenti presuntivi per ricavi e volumi d'affari e non rientra nella previsione degli indici sintetici di affidabilità**. Queste caratteristiche di snellezza procedurale e flessibilità nonché i vantaggi fiscali esposti rendono la società semplice un efficace strumento di gestione e di trasmissione di patrimoni familiari, composti da immobili, depositi di valori mobiliari e partecipazioni sociali. La società semplice rappresenta dunque un efficace, flessibile ed economico strumento di gestione di patrimoni familiari, in quanto risolve i problemi di amministrazione unitaria, pianificazione fiscale e passaggio generazionale.

Tamagnone Di Marco Studio Legale



Edoardo Tamagnone

Tamagnone Di Marco è una boutique legale specializzata nella gestione, trasmissione e protezione dei patrimoni, sia in ambito aziendale che familiare. Tra le expertise: tax e fiscale (stragiudiziale e contenzioso), wealth management, successioni nazionali e internazionali, crisi di impresa e white collars crimes.

TORINO
Corso Fiume, 2
10133 Torino
Telefono: 011 6605068

MILANO
Piazzale Biancamano, 8
20121 Milano
Telefono: 02 30316834

www.tamagnonedimarco.it
